

Luciano Bosis
Travagliato - Brescia

Il nuovo acciarino ideato da Luciano Bosis - 060103 **File presente nel CD**

Qui di seguito verranno elencati e descritti i miglioramenti apportati dall'armaiolo Luciano Bosis all'acciarino destinato ad essere montato nei fucili sovrapposti nei calibri 12, 20, 28 e 410. L'armaiolo di Travagliato ha operato nel completo rispetto di altri congegni esistenti apportando le modifiche opportune, là dove ritenuto necessario ed aggiungendo particolari aspetti estetico-funzionali al meccanismo.

L'acciarino di Luciano Bosis offre alcuni elementi tecnici innovativi degni di nota (rif. Figura 2):

1Gli elementi (1) di alloggiamento della braghetta (2) sono ricavati integralmente nella piastra (3) dell'acciarino a foglia di colonne, evitando quindi l'utilizzo di spine riportate e tutte le problematiche ad esse connesse. Le sommità delle colonne integrali si accoppiano perfettamente alla braghetta, la quale è appositamente sagomata per poterle accogliere, il fissaggio e' ottenuto per mezzo di viti speciali Torx® con svasatura della testa a 60°. Le viti Torx® permettono l'applicazione di coppie di serraggio maggiori rispetto alle viti normali e quindi contribuiscono ad aumentare la robustezza e la stabilità dell'intero congegno in presenza delle alte sollecitazioni e delle vibrazioni sviluppate dagli spari. Inoltre, la maggiore area di contatto tra viti e braghetta, offerta dalla svasatura a 60° della testa della vite, contribuisce ulteriormente ad aumentare l'opposizione allo svitamento indotto dalle vibrazioni durante l'uso dell'arma.

2In questo acciarino senza spine riportate e conseguenti fori passanti, gli unici fori presenti, quelli filettati per le viti, penetrano solo fino a metà dello spessore della piastra, all'esterno quindi non si presenta nessuna traccia di spine che spesso devono venire mascherate da incisioni 'obbligate' .

3Inoltre Luciano Bosis ha progettato un'estremità (4) della braghetta più lunga del normale e leggermente piegata verso l'alto in modo da confinare la molla principale (5) per buona parte della sua lunghezza, questa miglioria tecnica comporta anche un aspetto estetico che permette di individuare immediatamente il congegno differenziandolo da quelli degli altri costruttori, è il tocco dell'artista! *"È bella da vedere come una piuma su un bel cappello!"* afferma con orgoglio Luciano Bosis.

4L'adozione di questa appendice ha permesso di posizionare la molla (6) della leva di sicura (7), il più lontano possibile dal centro di rotazione della leva stessa, questo ha permesso l'utilizzo di una molla con bassa rigidità migliorandone il funzionamento.

5La molla principale (5) ha un'estremità sempre impegnata nel cane per mezzo di un accoppiamento a forcilla, questo accorgimento permette di contenere i rimbalzi del cane entro limiti prestabiliti, imposti dal costruttore.

Per dare ulteriore risalto alla perizia ed all'attenzione con cui Luciano Bosis opera, qui di seguito alcune informazioni relative ad utensili e materiali:

1Tutte le lavorazioni effettuate nell'acciarino per ottenere le colonne integrali alla piastra sono state eseguite utilizzando piccole frese ad altissima resistenza progettate e fatte costruire dall'armaiolo per questo specifico scopo. Questi utensili generano tagli assolutamente perfetti (tolleranza zero) già nelle prime operazioni di fresatura.

2Luciano Bosis ha selezionato i migliori materiali per realizzare il suo nuovo fucile. Le piastre dell'acciarino sono in acciaio legato speciale da cementazione 18NiCrMo5, uno tra i migliori materiali adatti alla realizzazione di questo particolare.

3Le parti del congegno interno dell'acciarino sono in acciaio da utensili 56NiCrV7KU: è un acciaio

estremamente resistente che può essere temprato sia a fiamma che col processo ad induzione TAF, la gamma di durezza ottenibili va da 48 a 65 HRC in funzione del trattamento termico, in questo particolare utilizzo viene garantito con 1200÷1300 N/mm² di resistenza alla trazione.

4Le molle sono costruite in Belgio seguendo il disegno e le specifiche di Luciano Bosis.

5Le canne dei nuovi fucili sono “demibloc” fucinate a mano da esperti forgiatori, a questo aspetto legato alla tradizione ed all’abilità manuale si unisce, in un’azzeccata combinazione tra antico e moderno, la scelta di utilizzare un materiale certificato secondo normative aerospaziali; data l’importanza e la delicatezza della funzione che devono svolgere le canne, per l’acciaio in questione si è ritenuto opportuno creare una specifica interna e chiamarlo “ACCIAIO BOSIS UNO”.

Ogni tubo verrà corredato da certificati di qualità relativi a:

1Produzione dell’acciaio e stato di fornitura

2Forgiatura delle canne e relativi controlli

3Trattamento termico e relativi controlli

Per tutti questi processi Luciano Bosis ha selezionato fornitori in possesso di sistemi di qualità in accordo con le normative internazionali in modo da garantire la qualità delle canne al 100%.

Via G.Marconi 30 - 25039 Travagliato Brescia
Tel and Fax 0039 030 660413
E mail : info@basis.com